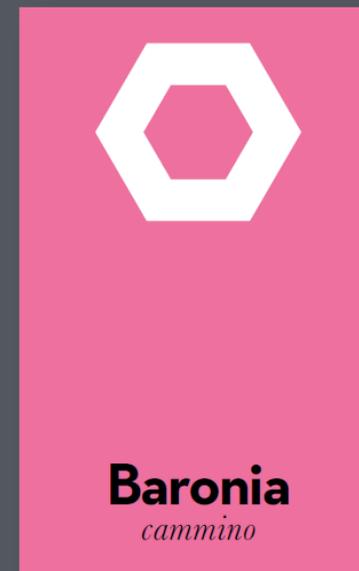
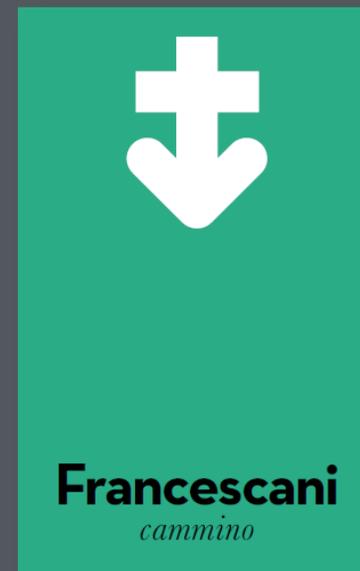
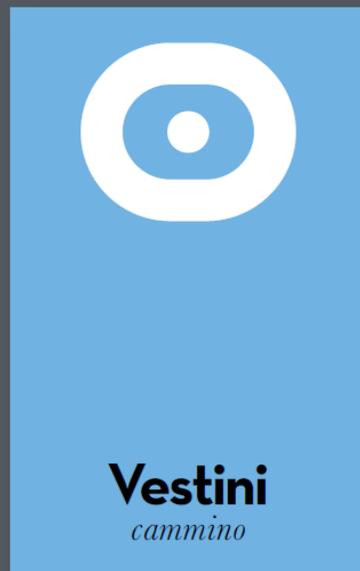
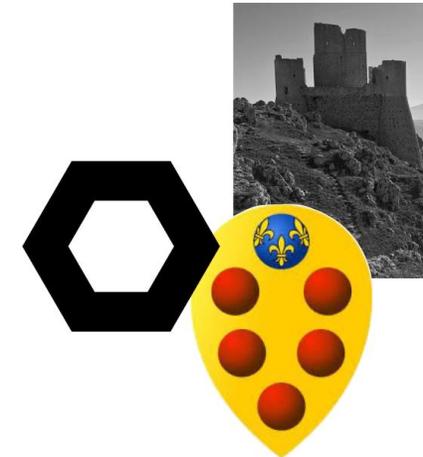
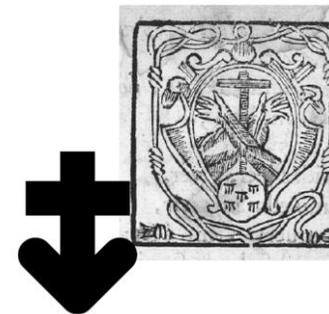
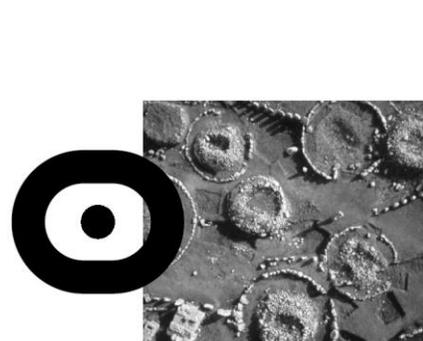


Cammini
degli altipiani

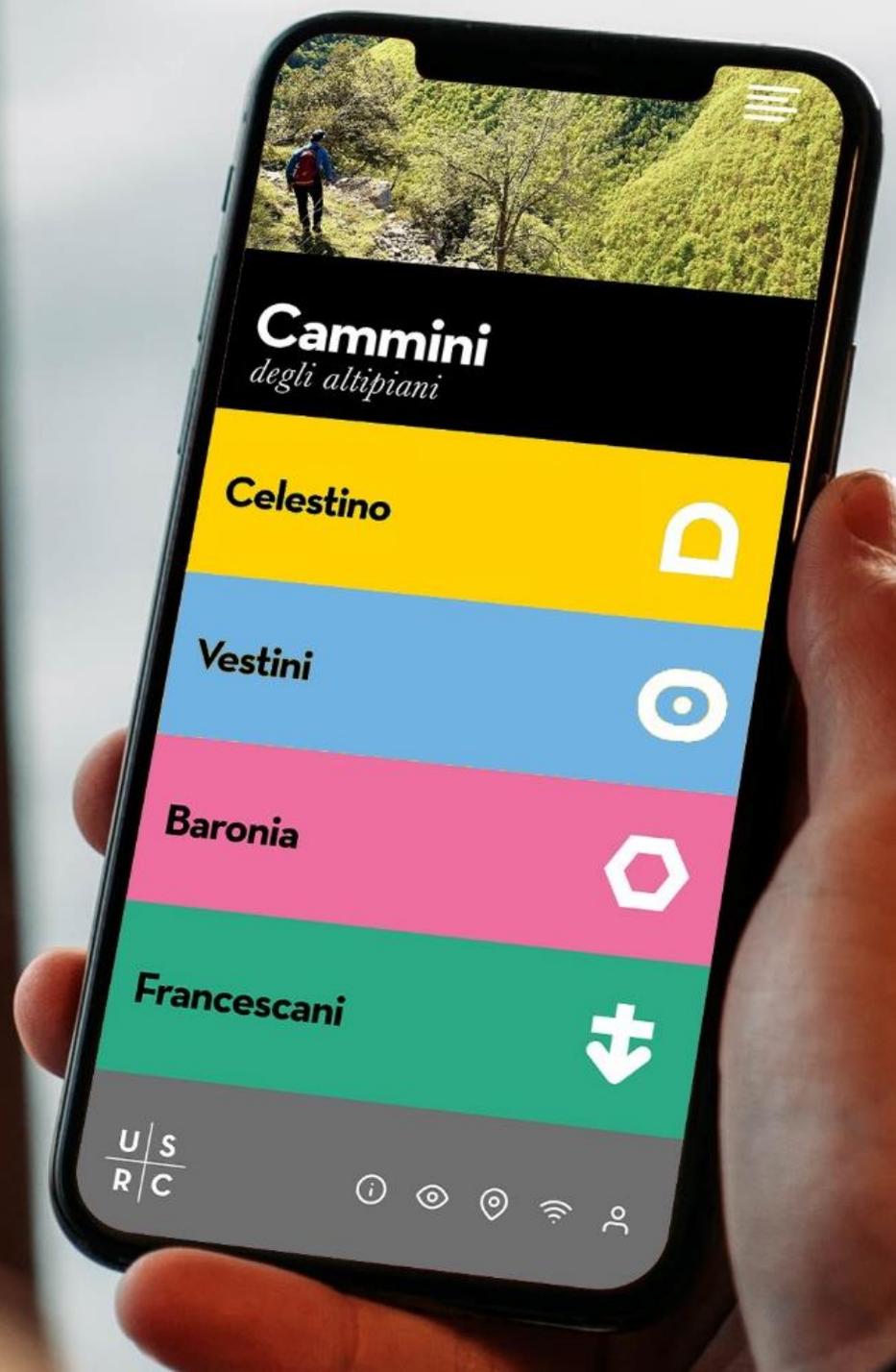


RACCONTO INNOVATIVO

Il racconto innovativo ha l'obiettivo di accompagnare le persone che percorrono i cammini nella scoperta o riscoperta della storia e delle storie che rendono unico il territorio.

Il racconto innovativo, nasce da una ricerca etnografica di antropologi, creata per la generazione di un'esperienza immersiva fruibile tramite la tecnologia smart beacons.

Il camminatore non solo potrà transitare i luoghi e conoscere il patrimonio naturale e culturale materiale, ma potrà abitarli attraverso il patrimonio culturale immateriale che è scoperta, valorizzazione e condivisione delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, nonché degli oggetti, dei manufatti e degli spazi culturali ed essi associati che le comunità e gli individui riconoscono come loro identità culturale.

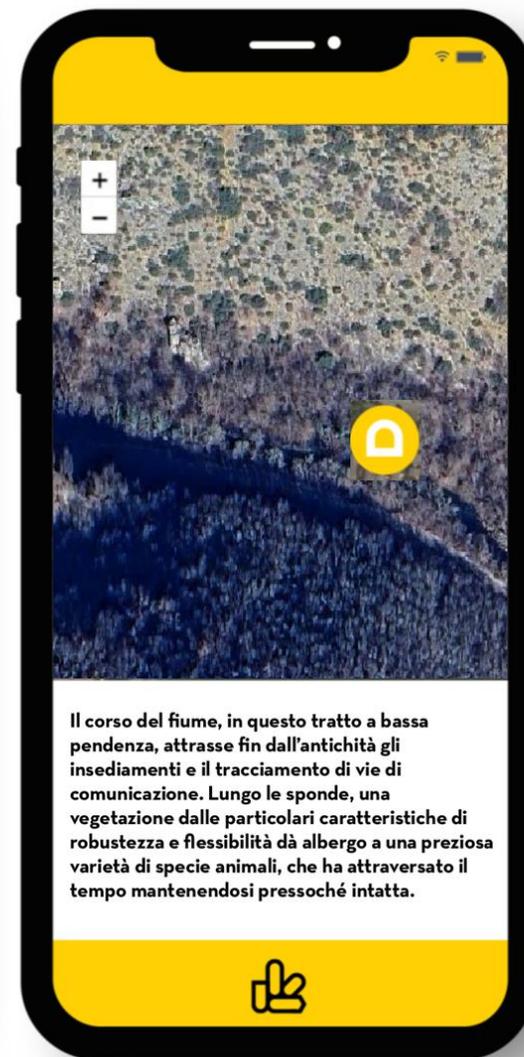


RACCONTO INNOVATIVO

Si sviluppa lungo i 400 km dei cammini grazie alla segnalazione di circa 200 punti di interesse che raccolgono informazioni su beni materiali e immateriali archeologici, storici, culturali, naturali e architettonici e sono consultabili dal camminatore in **appositi sostegni fisici e digitali presenti durante il percorso.**

I **contenuti testuali**, sono presenti sulla segnaletica verticale appositamente predisposta lungo il tracciato per fornire informazioni sui punti d'interesse ai camminatori.

I **contenuti digitali**, di tipo audiovisivo, sonoro e testuali, raccontano gli aspetti immateriali di tradizione, costumi e storia locale e sono fruibili in loco o da remoto tramite la tecnologia del sistema beacons.

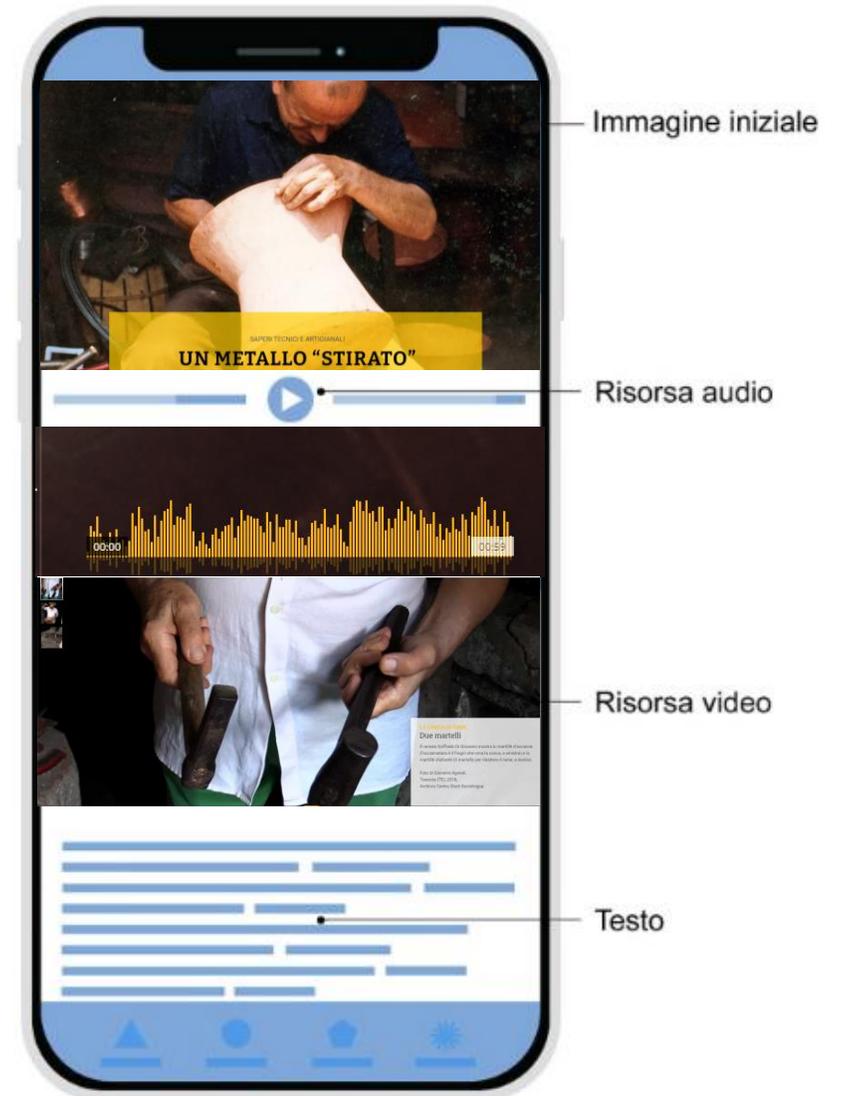


TECNOLOGIA SMART BEACONS

L'uso della tecnologia del sistema smart beacons ha l'obiettivo di aggiungere un'ulteriore opportunità di immersione nel contesto storico-culturale e paesaggistico tramite **la dimensione tecnologica con informazioni georeferenziate sempre disponibili e aggiornate in tempo reale.**

Per mezzo di segnalatori fisici e virtuali viene creata una **rete attiva di punti di informazione** che erogano contenuti testuali e multimediali (video, audio e immagini) consultabili tramite smartphone e tablet.

Il servizio di implementazione tecnologica attraverso il sistema beacons fa riferimento ad un sistema che, attraverso l'utilizzo di un dispositivo bluetooth definisce un'area fisica di dimensioni configurabili.



SEGNALETICA



Celestino
cammino grande

L'Aquila

- Valli del Fiume Aterno
- Monticchio (inno variante)
- Camino tra i Vestini
- S. Eusebio Forconese
- Villa Sant'Angelo (fine variante)
- Grotte di Stiffe
- Ponte Romano di Campana
- Parco Regionale Sirente-Velino
- Fontecchio

Cammino grande di Celestino



L'Aquila
– Fontecchio

Basilica di S. Maria di Collemaggio

Eretta nel 1294 per volontà di Pietro da Morrone, futuro papa Celestino V, l'abbazia ha subito un meticoloso restauro dopo il sisma del 2009, che le ha restituito lo splendore originario facendone un simbolo di rinascita per L'Aquila.

La basilica, che combina elementi gotici e romanici, presenta un prospetto in pietra bianca e rosa, con raffinati rosoni e portali a tutto sesto. Al suo interno, l'aula longitudinale è divisa in tre navate, chiuse da un transetto con cupola all'incrocio e tre absidi. Avanzi di affreschi medievali illustrano storie bibliche e vite di santi. Celestino V, le cui reliquie sono conservate all'interno della basilica, ha legato a Collemaggio il suo nome con l'istituzione della Perdonanza (termine medievale riportato in auge da Gabriele D'Annunzio), una cerimonia di indulgenza plenaria avviata con la Bolla del Perdono (1294). Durante il rito, che si svolge ogni anno dal 28 al 29 agosto (ricorrenza dell'elezione a papa di Celestino), la Porta Santa della basilica viene aperta ai fedeli quale momento di riflessione spirituale e comunitaria, riconosciuto dall'UNESCO patrimonio immateriale dell'Umanità.